

PROJECT LOT-EK

MOBILE AVANT-GARDE

TAKE TWENTY-FOUR SHIPPING CONTAINERS, TWO CRANES, ONE FORK LIFT, ONE FREIGHT ELEVATOR AND 20 WORKERS, COMBINE WITH A HIGHLY-INNOVATIVE PROJECT AND YOU HAVE ALL THE MAKINGS TO CREATE, IN LESS THAN A WEEK, PUMA CITY, THE LARGEST MOBILE CONCEPT STORE TRANSPORTABLE VIA CARGO SHIP EVER BUILT

VENTIQUATTRO CONTAINER, DUE GRU, UN CARRELLO ELEVATORE, UN MONTACARICHI E 20 OPERAI: SE A QUESTI SI COMBINA UN PROGETTO DI GRANDE INNOVAZIONE SI OTTENGONO TUTTI GLI INGREDIENTI PER REALIZZARE, IN MENO DI UNA SETTIMANA, PUMA CITY, IL PIÙ ESTESO CONCEPT STORE TRASPORTABILE VIA NAVE MAI REALIZZATO





Text **Giulia Gerosa**
Photos **Danny Bright**

Twenty-four steel shipping containers measuring fifteen meters in length and each weighing eleven tons make up the 1,000 m² of Puma City, the first concept store that tangibly expresses in a single space topical issues and modern traits such as mobility and sustainability.

Conceived by the New York-based firm Lot-Ek and built in record time in China, the structure is designed to be movable, dismountable, transportable via ship and re-assemblable.

“The structure reuses the standardized technology of a shipping container and its connectors and assembly systems,” says Giuseppe Lignano of Lot-Ek, underlining that the design is also sensitive to environmental matters, “Puma City features an excellent natural ventilation system, LED lighting and is composed of recycled and recyclable steel.” The building was unveiled in September 2008 in Alicante, Spain to kick off the Volvo Ocean Race, which Puma competed in with the sail boat Il Mostro, and in May was then disassembled and reassembled in Boston, where it welcomed the competing boats sailing in.

AVANGUARDIA MOBILE

Ventiquattro container in acciaio lunghi quindici metri, ciascuno del peso di undici tonnellate, compongono i 1.000 mq di Puma City, il primo concept store che materializza in un unico spazio concetti attuali e caratteristici della contemporaneità come nomadismo e sostenibilità.

Ideata dallo studio newyorchese Lot-Ek e realizzata in tempi record in Cina, la struttura è stata progettata per essere una vera e propria unità mobile, smontabile, trasportabile via nave e riasssemblabile.

“La struttura riutilizza la tecnologia standardizzata di un container da trasporto, con i suoi connettori e sistemi di assemblaggio” afferma Giuseppe Lignano di Lot-Ek che sottolinea come il progetto sia attento alle tematiche dell’impatto ambientale, “Puma City è dotata di un sistema di ventilazione naturale molto buono, l’illuminazione è a LED e, trattandosi di una fabbricazione interamente in acciaio, è riciclata ed essa stessa riciclabile”. La struttura è stata presentata ad Alicante nel settembre del 2008 in occasione della partenza della competizione velica Volvo Ocean Race, alla quale Puma partecipa con l’imbarcazione Il Mostro, per essere poi smontata e riallestita a

“PUMA CITY FEATURES LED LIGHTING AND IS COMPOSED OF RECYCLED AND RECYCLABLE STEEL”

“PUMA CITY È DOTATA DI ILLUMINAZIONE A LED E, TRATTANDOSI DI UNA FABBRICAZIONE INTERAMENTE IN ACCIAIO, È RICICLATA ED ESSA STESSA RICICLABILE”

GIUSEPPE LIGNANO



BETWEEN MOBILITY AND SUSTAINABILITY A BRAND NEW CONCEPT OF DYNAMIC RETAIL. OPENING PAGE, THE MASSIVE CANTILEVER BEAM UNDERSCORES, LIKE AN IMPOSING BOW, THE LINK WITH THE SEA. LEFT AND ABOVE, VIEWS OF THE TRI-LEVEL SHIPPING CONTAINER AND THE STORE'S INTERIOR. TRA NOMADISMO E SOSTENIBILITÀ UN NUOVO CONCETTO DI RETAIL DINAMICO. IN APERTURA, LA GRANDE TRAVE A SBALZO COME UN'IMPONENTE PRUA SOTTOLINEA IL LEGAME CON IL MARE. A SINISTRA E SOPRA, SCORCI DEI TRE LIVELLI DI CONTAINER E DEGLI INTERNI DELLO STORE

Puma City is a tri-level shipping container whose stacked and staggered structure creates double heights and wide open spaces, in opposition to the volumetric and compositional restrictions of modular buildings. The interior, where red metal and glass combine with wood-clad horizontal elements, is divided into three macro areas that lead visitors towards the heart of the company. The ground floor houses the retail area with products from several lines; the second level is a nod to the Volvo Race, of which Puma is the official sponsor, and displays products from the Volvo Race collection. The third and last story features an open space with area lounge and event space that opens onto an enormous outdoor wooden deck.

The massive cantilever beam underscores, like an imposing bow, the link with the sea, providing a dynamic effect and jutting out ideally through the wide glass towards the future.

maggio a Boston, dove ha accolto l’arrivo delle imbarcazioni.

Puma City è costituita da tre livelli di container, impilati l’uno sull’altro ma sfalsati in modo da creare doppie altezze e grandi spazi aperti, opponendosi alle restrizioni volumetriche e compositive di un edificio modulare. Gli interni, in cui al metallo rosso e al vetro si affianca il rivestimento in legno degli elementi orizzontali, sono suddivisi in tre diverse macroaree che accompagnano l’utente verso il cuore dell’azienda. Al piano terra si trova, infatti, il vero e proprio store, con una selezione di prodotti appartenenti a diverse linee; salendo al piano superiore il progetto si contestualizza rispetto alla manifestazione velica anche grazie ai prodotti esposti, relativi alla collezione Volvo Race, di cui Puma è sponsor ufficiale. Il terzo e ultimo piano si caratterizza invece per un open space con area lounge e spazio eventi che si apre verso l’esterno con un enorme deck in legno.

La grande trave a sbalzo, infine, sottolinea come un’imponente prua il legame con il mare, trasmettendo dinamicità e proiettandosi idealmente, attraverso la grande vetrata, verso il tempo futuro.